

SICUREZZA EUROPEA

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Con l'avvicinarsi delle elezioni europee del prossimo giugno ci aspettiamo che la politica inizi a parlare anche di **sicurezza europea**, poiché è indispensabile trarre il meglio dai vari modelli dell'intera Comunità per riuscire a costruire un unico modello di sicurezza. Le politiche di sicurezza sono importanti per ogni Paese al mondo e se la Comunità Europea intende realmente porsi come un unico contesto omogeneo al fine di un pieno sviluppo economico e sociale deve avere la capacità di garantire adeguati standard di sicurezza in tutti i Paesi dell'Unione.

Non dare scampo alla criminalità significa anche avere ovunque **adeguati mezzi di contrasto**. Servono normative omogenee su tutto il territorio così come **dotazioni, strumenti e formazione adeguata**. Ad

esempio, non è più accettabile che sanguinari terroristi trovino zone neutre grazie alla dottrina Mitterrand in Francia oppure che gravi illeciti siano puniti in modo diverso nei vari Paesi inducendo i criminali a "migrare" verso i contesti più favorevoli. Non da ultimo, è indispensabile una **maggiore solidarietà in merito all'immigrazione clandestina**.

La dimensione sovranazionale che l'affermazione del diritto ha assunto nel tempo deve consolidarsi anche per quanto riguarda la sicurezza, come è stato per il mandato d'arresto europeo. Non solo, serve una maggiore cooperazione tra le varie forze di polizia. Questi sono alcuni dei tanti motivi per cui il Sindacato Autonomo di Polizia aderisce al **Consiglio Europeo dei Sindacati di Polizia** (CESP). Inoltre, attraverso la legislazione europea si può tentare di fare passare anche nel nostro Paese norme che, a volte, sono state bloccate solo per pregiudizio ideologico. Pertanto, alcune questioni e dinamiche di rilevanza internazionale potrebbero essere superate proprio attraverso un **ordinamento sovranazionale**.

Dovranno essere sempre più incisive le politiche relative agli aspetti retributivi. Vale la pena ricordare, infatti, che nei Paesi della Comunità Europea sostanzialmente equivalenti all'Italia **le retribuzioni iniziali dei colleghi sono di molto superiori**. In Francia, ad esempio, la retribuzione iniziale di un agente si aggira attorno ai 2.100 euro mentre in Germania ai 2.300 euro. Non va mai scordato che è indispensabile garantire un'esistenza dignitosa e libera agli operatori e alle loro famiglie al fine di dare reale indipendenza alla funzione. È bene, quindi, che la prossima campagna elettorale si occupi anche di sicurezza europea.

Stefano Paoloni



REPARTI MOBILI AGGREGATI E DIRITTO AL PASTO - ABBIAMO SCRITTO AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Il 10 gennaio abbiamo scritto al Dipartimento di P.S. per rappresentare ancora una volta l'inopportuna assegnazione di ticket sostitutivi di pasto, non fruibili nell'immediatezza, dalle squadre dei reparti mobili aggregati a Roma per lo svolgimento di servizi operativi. Nello specifico, il caso segnalato riguarda il personale del Reparto Mobile di Senigallia, comandato in servizio di O.P. il 3 gennaio u.s., con partenza alle 9 da Senigallia e presentazione alle 17 presso lo Stadio Olimpico di Roma, già con la prevista attribuzione di ticket senza il preliminare ricorso a ristoranti convenzionati o all'eventuale consegna del pasto sul posto. Diversi sono stati i nostri interventi nel corso dello scorso anno sulla nota problematica. È inaccettabile che il personale aggregato per attività di ordine pubblico non possa fruire un pasto completo e dignitoso, con il necessario apporto calorico, considerata la delicata funzione istituzionale consistente nell'espletamento di compiti operativi con importanti dispendi di energia psico-fisica. L'opzione del ticket dovrebbe essere meramente residuale ed eccezionale mentre ormai è diventata prassi consolidata. Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare la nota inviata al Dipartimento [CLICCANDO QUI](#).

RIMBORSO DELLE RETTE ASILI NIDO ANNO 2023 - LA CIRCOLARE

La Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria ha comunicato le modalità di presentazione del "rimborso rette asili nido 2023". I dipendenti interessati dovranno produrre all'Ufficio amministrativo contabile di riferimento, entro e non oltre il 29 febbraio 2024, l'istanza con correlato prospetto riepilogativo per il rimborso delle rette, come da modello A, indicando l'ammontare delle rette pagate nel periodo gennaio-dicembre 2023. Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare la circolare pubblicata [CLICCANDO QUI](#).

VARIAZIONI CASSA PENSIONISTICA IMMATRICOLAZIONI DAL 01.01.2015: RECUPERO SOMME A CARICO DEI DIPENDENTI

La Direzione centrale per i servizi di ragioneria ha rappresentato che l'attività di recupero delle somme a carico dei dipendenti è l'atto conclusivo iniziato a decorrere dalla mensilità di novembre 2018 e in merito alla quale sono fornite indicazioni ai competenti Uffici amministrativo-contabili. L'attività si è resa necessaria per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 4 c. 3 del d.lgs. 165/1997, ossia il calcolo, versamento e dichiarazione mensile della contribuzione sulla maggiorazione figurativa del 15% dello stipendio. L'iter di sistemazione delle posizioni interessate ha richiesto un'attività complessa da parte di NoiPa che si è conclusa solo in chiusura dell'anno 2023. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla [CIRCOLARE](#) pubblicata sul nostro sito.



MOBILITÀ PER LE SISCO: ESITO DELL' ULTIMA RIUNIONE



Si è tenuta al Dipartimento un'ulteriore riunione sulla mobilità per le SISCO, durante la quale sono stati illustrati i meccanismi e criteri che l'Amministrazione adotterà. La domanda dovrà essere effettuata sul portale e verranno rispettati i criteri della mobilità ordinaria, ma prevederà - in analogia con il modello per l'assegnazione alle articolazioni della Polizia Postale e delle Comunicazioni - la redazione di una scheda informazioni che solo per la prossima tornata di giugno, causa motivi tecnici, non sarà editabile direttamente, ma si potrà scaricare e compilare a mano, per poi essere istruita dall'ufficio di appartenenza. Tale scheda conterrà le seguenti voci: Esperienze professionali, conoscenza della lingua straniera sia certificata che non, competenze tecnico-informatiche, competenze linguistico-dialettali, principali corsi-seminari per conto o all'esterno dell'Amministrazione, possesso di qualifiche operativo-professionali o abilitazioni conseguite, motivazioni sottese alla richiesta di assegnazione alla SISCO, disponibilità a prestare servizi fuori sede per missioni medio/lungo periodo. Si attende ora l'uscita della circolare che detterà i tempi e le modalità per la sessione di trasferimenti della prossima primavera che comprenderà anche le indicazioni ufficiali sulla questione sopra descritta.